



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 1 di 43

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 14:30, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni

1. AVA3: le nuove linee guida per l'Accreditamento Periodico
2. Linee guida per il monitoraggio dei Corsi di studio di nuova istituzione dall'a.a. 2016/2017
3. Comunicazione in tema di corsi di orientamento nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" e relativo piano di utilizzo delle risorse 2023-2024
4. DPCM 4 agosto 2023: definizione aspetti preliminari per i nuovi percorsi di formazione degli insegnanti
5. Statuto di Ateneo – Decorrenza termini controllo MUR

2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Consulta del Territorio – quadriennio accademico 2022-2026 – sostituzione del rappresentante del Gruppo di enti denominato "Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza" (art. 23 comma 1 lett. j dello Statuto)
2. Composizione del Consiglio di Corso di studio per i Corsi interateneo con atenei stranieri
3. Modifica composizione del Presidio della Qualità dell'Ateneo

6. Rapporti internazionali

1. Accordo di collaborazione accademica tra Università degli Studi di Padova e il Consejo Nacional de Humanidades, Ciencias y Tecnologías de los Estados Unidos Mexicanos (CONAHCYT)
2. Accordo bilaterale internazionale con Pontificia Universidad Javeriana (Bogotá, Colombia)
3. Accordo bilaterale internazionale con Shanghai University of Finance and Economics (Shanghai – Cina) – Rinnovo
4. Accordo bilaterale internazionale con University of Michigan (Ann Arbor – Stati Uniti d'America) – Rinnovo

7. Componente studentesca

1. Master universitario interateneo, sede amministrativa esterna, in "Management avanzato in Direzione delle professioni sanitarie" a.a. 2023/2024 – Attivazione e relative Convenzioni – Parere

9. Personale



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 2 di 43

1. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2023/2024 – Parere

17. Ratifica Decreti d'urgenza

1. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati per il tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto per il Corso di Laurea abilitante afferente alla Classe L-P02 "Produzioni Biologiche Vegetali" – Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3498/2023 dell'8 settembre 2023
2. Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per il Corso di Laurea professionalizzante in "Tecnologie Digitali per l'Edilizia e il Territorio" Classe L-P01 "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" – Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3569/2023 del 14 settembre 2023

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof.ssa Daniela Mapelli	Rettore	X		
Prof. Andrea Giordano	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Mammi	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Alberto Trevisani	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Luigi Bubacco	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Vincenzo D'Agostino	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Federico Rea	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Gabriele Bizzarri	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Manlio Miele	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof.ssa Paola Valbonesi	Direttore di Dipartimento Macroarea 3	X		
Prof. Paolo Rossi	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof. Konstantinos Priftis	Professore I fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Antonella Barzazi	Professore I fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Chiara Maurizio	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof.ssa Stefania Balzan	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Luisa Bisaglia	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Monica Giomo	Ricercatore universitario Macroarea 1	X		
Prof.ssa Anna Raffaello	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Maurizio Malo	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Dott.ssa Barbara Cavallari	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott.ssa Cinzia Clemente	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Sig. Renato Ferro	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Biagio Di Vizio	Rappresentante dei dottorandi	X		
Sig. Domenico Ciro Amico	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Marco Bellinaso	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Teresa Cozzi	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Emma Ruzzon	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 3 di 43

Sono presenti:

- su invito della Rettrice, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisola dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

La Rettrice Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

La Rettrice dà il benvenuto ai nuovi rappresentanti in Senato Accademico, chiedendo a ciascuno una breve presentazione.

Il Direttore Generale procede quindi con alcune comunicazioni di sistema, e si sofferma in particolare sugli adempimenti cui i Senatori sono tenuti, in virtù della propria carica, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013 (c.d. "Codice della Trasparenza"), sottolineandone la cogenza. In base a tale normativa, l'Ateneo deve infatti rendere nota una serie di documenti-informazioni riguardanti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione e di governo, e mantenere i dati aggiornati per la durata del mandato.

La Rettrice raccomanda infine ai Senatori il rispetto del vincolo di riservatezza in merito al contenuto della documentazione istruttoria resa loro disponibile sul portale dedicato in preparazione delle sedute; ricorda a tale proposito che la politica dell'Ateneo è improntata alla massima trasparenza, in quanto immediatamente dopo le riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione viene diramata una *newsletter* istituzionale contenente le principali decisioni assunte dall'Organo.

Oggetto: AVA3: le nuove linee guida per l'Accreditamento Periodico	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Ufficio Segreteria del Rettore e dei Prorettori

La Rettrice Presidente ricorda che l'Accreditamento Periodico consiste nella verifica, da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), attraverso esame documentale a distanza e visite da remoto e in loco, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento Iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità di cui agli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio".

L'Ateneo riceverà pertanto, indicativamente nell'autunno 2025, la seconda visita della competente Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

Nel precisare che l'assicurazione qualità è un processo che riguarda e coinvolge l'intero sistema Ateneo, la Rettrice cede la parola al Prof. Matteo Turri, docente dell'Università degli Studi di Milano e componente esterno del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Padova, il quale procede all'illustrazione delle novità introdotte dalle Linee Guida AVA3 rispetto alle precedenti (si ricorda che in forza del previgente sistema l'Università di Padova, in sede di valutazione nell'autunno 2018, ha ricevuto un giudizio di accreditamento periodico pari a 7,68 collocandosi in Fascia A – molto positivo tra i mega atenei).

L'ANVUR, in risposta anche ad un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA (*European Association for Quality Assurance in Higher Education*) ed EQAR (*European Quality Assurance Register*), e in aderenza al DM 289/2021 "Linee generali d'indirizzo della programma-



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 4 di 43

zione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023” e al DM 1154/2021, ha promosso e istituito un gruppo di lavoro istituzionale – al quale hanno partecipato rappresentanti di MUR, CUN, CRUI, CODAU, CNSU, CONVUI e CONPAQ – per la definizione del nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3).

I Requisiti del Modello AVA3 (approvati dal Consiglio Direttivo nella seduta dell'8 settembre 2022) sono stati sperimentati in tre visite pilota condotte nel periodo novembre 2022-gennaio 2023 in atenei rappresentativi di diverse dimensioni, distribuzione territoriale e tipologia di offerta formativa erogata in presenza e integralmente a distanza; a valle della sperimentazione si è proceduto ad un aggiornamento del Modello e delle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (definitivamente approvati in data 13 febbraio 2023).

Inoltre, è stato redatto un protocollo specifico per l'Accreditamento dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, tenendo anche conto delle *Guidelines del World Federation for Medical Education (WFME)* e dei suggerimenti della Conferenza permanente dei Presidenti di consiglio di Corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia.

Per la consultazione di linee guida e strumenti di supporto si rimanda alla sezione dedicata al ciclo AVA3 nel sito di ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>).

Il Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) ha tre obiettivi principali:

- l'assicurazione che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso;
- l'esercizio da parte degli atenei di un'autonomia responsabile ed affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- il miglioramento della qualità delle attività accademiche.

Il Modello AVA 3 ha mantenuto una struttura articolata in punti di attenzione raggruppandoli per ambiti di valutazione, ha chiarito meglio i punti di attenzione stessi e i relativi aspetti da considerare, commentandoli con Note di lettura e proponendone una nuova formulazione.

Le principali differenze AVA2 e AVA3

Si evidenziano le principali differenze tra AVA2 e AVA3 mettendo a confronto:

a) Impianto generale

AVA2	AVA3
REQUISITI 4	AMBITI 5
PUNTI DI ATTENZIONE SEDE 16 (+ 3 telematici)	24 (di cui uno sulla didattica integralmente o prevalentemente a distanza)
PUNTI DI ATTENZIONE DIDATTICA 14 (+ 3 telematici)	PUNTI DI ATTENZIONE DIDATTICA 15 (di cui uno sulla didattica integralmente o prevalentemente a distanza) 3 Dottorato di ricerca
PUNTI DI ATTENZIONE DIPARTIMENTO 4	PUNTI DI ATTENZIONE DIPARTIMENTO 4

b) Punti di attenzione

AVA2	AVA3
REQUISITO 1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica	34 Sede: Strategia, gestione delle risorse, assicurazione qualità, qualità della didattica e dei ser-
	87



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 5 di 43

e ricerca		vizi agli studenti, qualità della ricerca e della terza missione	
REQUISITO 2: Strategie e politiche di Ateneo	8		
REQUISITO 3: Qualità dei Corsi di Studi	53	Corsi di studio	60
		Dottorati	16
REQUISITO 4: Qualità della ricerca e della terza missione (Dipartimenti)	32	Dipartimenti	19
TOT	127	TOT	182

Le principali novità di AVA3:

- Le principali novità riguardano i requisiti di SEDE con una maggiore attenzione a:
 - visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali;
 - attenzione al contesto di riferimento, ai portatori di interesse e alle specificità dell'Ateneo;
 - integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
 - architettura del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo;
 - monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
 - riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo per assicurare il continuo allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo;
 - risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica.
- Viene considerata la concatenazione dei cicli formativi (dalla Laurea di I livello al Dottorato di ricerca).
- Sono stati rivisti i punti di attenzione relativi a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale a livello di Ateneo, con maggiore integrazione fra Corsi di studio, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti.
- Sono stati introdotti i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di ricerca, in coerenza con il D.M. 226/2021.
- È stata introdotta la valutazione dei risultati tramite la considerazione di indicatori previsti da DM 1154/2021, Modello AVA3, PRO 3.

Autovalutazione

L'autovalutazione, cioè la descrizione di cosa, come, perché e quanto viene "fatto" dall'Ateneo in attuazione di quanto previsto da ciascun Punto di Attuazione (Logica PDCA (Plan – Do – Check – Act), in AVA3 è un punto di estrema importanza perché consente all'Ateneo, ai Corsi di studio e di Dottorato e ai Dipartimenti, di acquisire consapevolezza della propria situazione in relazione ai singoli punti di attenzione come insieme di informazione, formazione e comunicazione. È supportata da specifiche Schede.

Valutazione dei Risultati

Gli indicatori da utilizzare per la valutazione in AVA3 sono quelli definiti:

- nel DM 1154/2021;
- nel Modello AVA 3;
- autonomamente dall'Ateneo nella Programmazione Triennale.



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 6 di 43

La valutazione degli indicatori Quantitativi sarà effettuata da ANVUR sulla base dei seguenti attributi:

- andamento;
- obiettivi;
- confronti;
- relazione causa effetto;
- grado di copertura.

La valutazione degli indicatori Qualitativi sarà effettuata da ANVUR con il supporto della CEV (Presidente, Coordinatore ed Esperto di Sostenibilità Economica - Finanziaria).

Come si svolge la visita

Il processo di Accreditamento Periodico si articola nelle seguenti fasi principali:

- analisi documentale (circa due mesi prima dell'inizio della visita);
- visita istituzionale (a distanza dei Corsi di studio e dei Dottorati di ricerca della durata di tre giorni e in presenza presso la Sede e i Dipartimenti dell'Ateneo della durata di due o tre giorni);
- Relazione della CEV;
- Rapporto ANVUR.

Per l'Università di Padova saranno oggetto di visita 15 Corsi di studio, 5 Corsi di Dottorato, 5 Dipartimenti.

Giudizio di accreditamento

Fascia	Esito	Metrica
A	<i>Accreditamento pienamente soddisfacente</i>	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 75% dei punti di attenzione di sede abbia con ricevuto la valutazione "Pienamente soddisfacente".
B	<i>Accreditamento soddisfacente</i>	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente".



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 7 di 43

C	<i>Accreditamento condizionato</i>	Accreditamento Periodico della durata di uno o due anni, attribuito laddove tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% la valutazione "Non soddisfacente", temporalmente vincolato come segue: • in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l'estensione del periodo di accreditamento per ulteriori quattro o tre anni; • in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede; • in ogni caso lo stato di "accredimento condizionato" non può durare per più di quattro anni, pena la proposta di soppressione della sede.
D	<i>Non accreditamento</i>	Laddove almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Non soddisfacente".

Come ci si sta preparando alla visita di accreditamento

Il Coordinamento del Presidio di Qualità sta lavorando in particolare sulle seguenti tematiche:

- revisione PQA;
- revisione Sistema di Assicurazione della Qualità;
- formulazione di un Piano di avvicinamento alla visita;
- formulazione di un piano di formazione per tutti gli attori coinvolti;
- stesura del rapporto di Autovalutazione di sede;
- approfondimento e monitoraggio indicatori strategici;
- coordinamento delle tre commissioni del Presidio affinché, sulla base delle Linee Guida AVA3, proseguano nella loro attività di monitoraggio e supporto ai processi di assicurazione della qualità della didattica, ricerca e terza missione.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

OMISSIS

Oggetto: Linee guida per il monitoraggio dei Corsi di studio di nuova istituzione dall'a.a. 2016/2017

N. o.d.g.: 01/02

UOR: Ufficio Offerta formativa

La Rettrice Presidente informa che la Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) ha approvato in data 13 aprile 2023 le "Linee guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione a.a. 2024/25", documento che mira a fornire indicazioni sul processo di istituzione dei nuovi Corsi di studio nel contesto degli obiettivi strategici di Ateneo in considerazione delle risorse di cui le strutture didattiche dispongono e che introduce il concetto di monitoraggio di tutti i corsi attivati a partire dall'a.a. 2016/2017 come parte del processo di qualità della didattica.

A tal proposito, la stessa CPQD ha elaborato ed approvato in data 27 settembre 2023 il documento "Linee guida per il monitoraggio dei corsi di studio di nuova istituzione dall'a.a. 2016/17" (Allegato n. 1/1-35), allo scopo di stabilire le procedure relative alla verifica dell'andamento dei Corsi di studio, identificarne le eventuali criticità individuando, se necessario, specifiche azioni correttive.

La Rettrice cede quindi la parola al Prof. Giuseppe Radaelli, Advisor al Monitoraggio della qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione, il quale illustra le nuove Linee guida con l'ausilio di alcune slide (Allegato n. 2/1-8).

Il monitoraggio coinvolgerà tutti i Corsi di studio istituiti a partire dall'a.a. 2016/2017 e la procedura è differenziata a seconda della tipologia di Corso:

- per i Corsi di laurea e laurea magistrale, sono previste due fasi: un monitoraggio intermedio (dopo quattro anni, periodo necessario per l'acquisizione dei dati necessari per lo svolgimento delle verifiche) per identificare eventuali criticità e suggerire le necessarie azioni correttive; un monitoraggio finale (dopo sei anni) per valutare la permanenza del Corso di studio nell'offerta formativa nel caso del permanere di gravi criticità;
- per i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, si prevede solo un monitoraggio finale (dopo sette anni), in quanto la durata più lunga rende difficile l'acquisizione dei dati necessari per la verifica intermedia. Anche in questo caso, l'esito del monitoraggio finale influisce sulla conferma o meno del Corso di studio nell'offerta formativa.

Durante il processo di monitoraggio, secondo un dettagliato cronoprogramma, la CPQD prenderà in considerazione gli indicatori ANVUR, il rapporto di riesame ciclico del Corso di studio, il commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale della Scheda SUA-CDS, le audizioni con gli studenti e le studentesse. La CPQD condividerà i risultati con il Corso di studio e, sulla base degli esiti



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 9 di 43

della scheda di monitoraggio intermedio, valuterà se avviare un confronto con la Scuola e il Dipartimento di riferimento. Questo confronto sarà obbligatorio per il monitoraggio finale.

Al termine del monitoraggio, la CPQD provvederà a trasmettere la propria Relazione conclusiva al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione; la relazione conterrà il parere sui Corsi di studio presi in esame e potrà contribuire a confermare la permanenza del Corso di studio nell'offerta dell'Ateneo, confermarne la permanenza previa attuazione di azioni correttive concordate o, qualora non si individuino soluzioni correttive, proporre la disattivazione.

Al documento sono allegati gli schemi tipo per il monitoraggio intermedio e finale (schede e relazione conclusiva a cura della CPQD, audizioni di studentesse e studenti, report e proposta di azioni correttive a cura dei Presidenti dei CdS).

Nell'anno accademico 2023/2024, i Corsi di laurea e laurea magistrale istituiti negli aa.aa. 2016/2017 e 2017/2018, saranno soggetti al solo monitoraggio finale.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: Comunicazione in tema di corsi di orientamento nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" e relativo piano di utilizzo delle risorse 2023-2024

N. o.d.g.: 01/03

UOR: Ufficio Servizi agli studenti

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Andrea Gerosa, Delegato all'Orientamento, tutorato e placement, il quale informa che il Decreto Ministeriale n. 934/2022 e il successivo Decreto Direttoriale 1452/2022 hanno definito le modalità di attuazione dei *corsi di orientamento* rivolti alle studentesse e agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado previsti dall'Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 10 di 43

Con successivi Decreti Direttoriali (n. 954/2023, n.1078/2023 e n. 1321/2023) il MUR ha definito il riparto delle risorse attribuibili a ciascuna Istituzione universitaria per l'a.s. 2023/2024, con un target assegnato all'Università di Padova pari a 9.763 studenti corrispondenti ad un finanziamento complessivo massimo di 2.418.250 euro.

Si evidenzia un sostanziale aumento dei target attribuiti all'Ateneo rispetto al 2022/2023, sia in termini di numero di studenti beneficiari delle azioni proposte (9.763 vs 6.293), sia in termini di numero di corsi della durata di 15 ore ciascuno da erogare entro il 31 agosto 2024 (484 vs 315).

Alla luce di tali target, si è provveduto alla progettazione di interventi strutturati, che possano da una parte rispondere in modo puntuale agli obiettivi di orientamento definiti dal DM 934/2022 e dall'altra avviare una collaborazione solida e duratura dell'ateneo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, in logica di continuità tra i cicli di istruzione.

È stato pertanto realizzato un catalogo di corsi di orientamento da erogare in più repliche successive presso le scuole secondarie di secondo grado a partire dal mese di ottobre 2023: tale catalogo offre 180 diversi corsi (Allegato n. 1/1-197), che comprendono oltre 300 moduli di carattere disciplinare e oltre 70 moduli trasversali focalizzati su aspetti educativi e formativi. I moduli disciplinari, che hanno l'obiettivo di offrire agli alunni e alle alunne un'esperienza didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, saranno erogati dal personale docente dell'Ateneo che ha aderito al progetto; per i moduli di carattere trasversale, che si propongono come occasione per studentesse e studenti di consolidare competenze riflessive e trasversali utili alla costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale, sarà invece impegnato il personale dell'Ufficio Servizi agli Studenti-Settore Orientamento e tutorato e un team di esperti esterni con competenze specifiche in materia di orientamento appositamente reclutato. Per raggiungere i target ministeriali assegnati infatti sarà necessario erogare, presso almeno 57 Scuole secondarie di secondo grado del territorio già individuate, una media di 15 corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno a settimana: tale impegno richiede il coinvolgimento di un numero consistente di formatori, che possano garantire la presenza quotidiana nelle scuole secondarie aderenti e l'implementazione dei corsi sopradescritti.

Tenuto conto della necessità di procedere in tempi rapidi per consentire l'avvio delle attività nei tempi previsti, e della consolidata funzione strumentale di "UniSMART-Fondazione Università degli Studi di Padova", che ha tra i propri scopi la gestione di appositi servizi di supporto alle attività istituzionali, si è ritenuto opportuno affidare alla Fondazione stessa le procedure di reclutamento di tali risorse esterne e la relativa gestione amministrativa.

Allo scopo di garantire un'adeguata promozione e diffusione capillare dell'iniziativa tra le scuole secondarie di secondo grado, assicurando contestualmente una gestione efficiente delle procedure collegate all'implementazione dei corsi, è stata inoltre implementata apposita piattaforma:

pnrrorienta.unipd.it

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

OMISSIS

Oggetto: **DPCM 4 agosto 2023: definizione aspetti preliminari per i nuovi percorsi di formazione degli insegnanti**

N. o.d.g.: **01/04**

UOR: **Ufficio Post Lauream**

La Rettrice Presidente ricorda che il 25 settembre u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM 4 agosto 2023 "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (Allegato n. 1/1-31).

La Rettrice cede quindi la parola alla Prof.ssa Marina De Rossi, Delegata alla Formazione degli insegnanti, la quale illustra i contenuti salienti del provvedimento.

In particolare, il DPCM ha:

- definito il percorso universitario di formazione iniziale e abilitazione dei docenti su posto comune, compresi gli insegnanti tecnico-pratici;
- stabilito gli organi che lo costituiscono;
- determinato i contenuti dell'offerta formativa;
- delineato le modalità organizzative;
- fissato i costi massimi a carico degli interessati;
- identificato i criteri e le modalità di svolgimento della prova finale.

Il nuovo sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado, si articola in:

- un percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale, corrispondente a non meno di 60 CFU/CFA;
- un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale, cui accedono gli abilitati (ed anche i docenti che, alla data di presentazione delle istanze, abbiano svolto nelle scuole statali tre anni di servizio anche non continuativo, negli ultimi cinque, di cui uno nella specifica classe di concorso di partecipazione);



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 12 di 43

- un periodo di prova in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Il DPCM prevede l'articolazione in percorsi formativi diversificati a seconda di alcuni criteri (tra i quali i requisiti di accesso in possesso dei candidati, il contenuto delle competenze da conseguire, il numero di CFU acquisibili e le tempistiche di attivazione), poiché alcuni percorsi sono erogati in forma transitoria ed altri in forma permanente. In particolare, si tratta delle seguenti fattispecie:

1. percorsi abilitanti da 60 CFU, destinati a chi intende insegnare una disciplina specifica nella scuola secondaria, con riserve di posti per docenti con una certa esperienza o per coloro che hanno sostenuto determinate prove concorsuali; tali percorsi offrono un'ampia formazione, inclusa l'acquisizione di almeno 10 CFU di area pedagogica e un tirocinio diretto e indiretto;
2. percorsi abilitanti da 30 CFU, rivolti a docenti abilitati su altro grado/classe di concorso o specializzati in sostegno;
3. percorsi transitori abilitanti da 30 CFU, destinati ai docenti che hanno maturato tre anni di servizio negli ultimi cinque presso le scuole statali o paritarie, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso e a coloro che abbiano sostenuto la prova concorsuale del concorso "straordinario bis";
4. percorsi transitori da 30 CFU, richiesti per accedere ai concorsi banditi fino a fine 2024 agli aspiranti in possesso di idoneo titolo di studio che non hanno acquisito i 24 CFU entro il 31 ottobre 2022;
5. percorsi post-concorso da 30 o 36 CFU, progettati per i vincitori di concorso che hanno partecipato senza essere ancora abilitati.

Il DPCM detta tempi molto stringenti per l'erogazione dei percorsi che sono soggetti all'accREDITAMENTO iniziale e periodico, con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, adottato su parere conforme dell'ANVUR.

Il DPCM dispone infatti che l'offerta formativa di 30 CFU/CFA, in sede di prima applicazione (cd. fase transitoria), si concluda entro il 28 febbraio 2024, e che i percorsi di 60 CFU/CFA, in sede di prima applicazione, si concludano entro il 31 maggio 2024.

È prevista l'istituzione di un Centro multidisciplinare che funga da struttura di raccordo tra i Dipartimenti di riferimento, ovvero di una cabina di regia tra i Dipartimenti stessi in ragione della multidisciplinarietà e trasversalità dei contenuti scientifici e didattici di ciascun percorso, e vengono definiti i requisiti di sede e del percorso, di seguito dettagliati.

I requisiti di sede sono:

- la delibera di costituzione del Centro e la nomina del coordinatore, identificato per il nostro Ateneo nella Delegata alla Formazione degli Insegnanti;
- la costituzione della Giunta del Centro, di cui fanno parte il coordinatore e i Direttori dei percorsi (uno per ogni classe di concorso o aggregazione di classi).

I requisiti del percorso di formazione iniziale sono:

- la delibera di istituzione e la denominazione del percorso formativo (uno per ciascuna classe o aggregazioni di classi);
- il parere favorevole dell'USR che deve garantire la disponibilità delle sedi a svolgere il tirocinio;
- l'individuazione del Direttore del percorso (individuato tra i professori di prima o di seconda fascia, anche in comune tra più percorsi distinti) in possesso di specifiche competenze;



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 13 di 43

- l'offerta formativa secondo le indicazioni fornite dagli allegati al DPCM stesso;
- l'individuazione dei docenti con compiti di insegnamento e tutoraggio;
- la dotazione di aule e laboratori;
- l'indicazione del numero massimo di studenti ammissibili.

Poiché il DPCM richiede un coordinamento molto stretto sia tra gli Atenei Veneti sia con l'USR del Veneto, l'Università di Padova ha coinvolto tempestivamente sia l'USR sia gli altri Atenei. I contenuti del nuovo percorso e la struttura di coordinamento sono stati presentati, a cura della Delegata alla Formazione degli insegnanti, alla Consulta dei Direttori di Dipartimento il 2 ottobre u.s. (Allegato n. 2/1-15).

Nel caso in cui le tempistiche per l'attivazione dei nuovi percorsi non dovessero consentire il passaggio per gli organi competenti, la Rettrice procederà con proprio decreto all'approvazione con ratifica nella prima seduta utile.

Il Senato Accademico prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

OMISSIS

Oggetto: Statuto di Ateneo – Decorrenza termini controllo MUR	
N. o.d.g.: 01/05	UOR: Ufficio Affari generali

La Rettrice Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Scuttari, il quale ricorda che, nella seduta del 19 maggio 2023, l'Assemblea Costituente ha approvato le modifiche allo Statuto di Ateneo, inviate al MUR con nota prot. n. 93083 del 30 maggio 2023 per la prescritta procedura di cui all'art. 6 della Legge n. 168/1989.

Con nota del 28 luglio 2023 – prot. n. 2023-KH5RHFCVATZAMDF-0009656 (Allegato n. 1/1-2), il MUR ha riproposto le sole osservazioni di merito sulla modalità elettiva di individuazione dei componenti del Collegio di Disciplina, già avanzate in sede di controllo del Regolamento Generale di Ateneo con nota del 5 giugno 2020, prot. n. 225962 (Allegato n. 2/1-1). In quell'occasione, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con delibere rep. 82 del 15 settembre 2020 e rep. 172 del 21 luglio 2020, avevano deliberato a maggioranza assoluta di approvare le modifiche all'art. 158 – Collegio di Disciplina – Composizione e costituzione, del Regolamento Generale, introducendo l'elezione dei componenti da parte del Senato Accademico, te-



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 15 di 43

nendo così conto delle osservazioni del MUR. La previsione dell'art. 158 è stata ripresa nella dizione dell'art. 36 dello Statuto, così come deliberato dall'Assemblea Costituente a maggio 2023 (Allegato n. 3/1-3).

Con nota del 3 agosto 2023 prot. n. 145792 (Allegato n. 4/1-3), l'Ateneo ha evidenziato che la modifica introdotta è un mero adeguamento al testo del Regolamento Generale di Ateneo e che l'allineamento dello Statuto è avvenuto in occasione della prima revisione del medesimo, come raccomandato dal Ministero stesso.

La nota ministeriale del 28 luglio 2023 segnalava inoltre un refuso all'art. 12 comma 3 lettera d), che tra i compiti del Senato Accademico a proposito della scelta dei componenti del Collegio di Disciplina, riportava la precedente versione "*sentito il Consiglio di Amministrazione tra una rosa di nominativi proposta dal Rettore*". Tale periodo va pertanto eliminato, trattandosi di refuso.

Considerato che ad oggi sono trascorsi i termini di legge, si comunica che, con decreto della Rettrice rep. 3945/2023, prot. n. 195218 del 5 ottobre 2023, si è proceduto all'emanazione delle modifiche dello Statuto correggendo il refuso indicato all'art. 12 comma 3 lettera d) (Allegato n. 5/1-2), e che il testo dello Statuto così emendato è stato trasmesso nella stessa data con nota prot. n. 195510 alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: Consulta del Territorio – quadriennio accademico 2022-2026 – sostituzione del rappresentante del Gruppo di enti denominato “Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza” (art. 23 comma 1 lett. j dello Statuto)			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 119/2023	Prot. n. 199808/2023	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Andrea Giordano	X			
Prof. Stefano Mammi	X			
Prof. Alberto Trevisani	X			
Prof. Luigi Bubacco	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X			
Prof. Federico Rea	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X			
Prof. Manlio Miele	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X			
Prof. Paolo Rossi	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Maurizio Malo	X			
Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Sig. Renato Ferro	X			
Dott. Biagio Di Vizio	X			
Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Sig. Marco Bellinaso				X
Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Sig.ra Emma Ruzzon	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'Organizzazione e Bilancio, nonché Presidente della Commissione istruttoria, il quale ricorda che la Consulta del



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 16 di 43

Territorio è stata definita nella sua attuale composizione per il quadriennio accademico 2022-2026 con delibera del Senato Accademico rep. 120 del 13 settembre 2022, e successivamente nominata con decreto rettorale rep. 3790, prot n. 172735 del 21 settembre 2022.

Tra i componenti nominati vi era la Dott.ssa Maria Paola Biasi, Segretario Generale di Fondazione Zoé, in qualità rappresentante (unico) del gruppo di Enti di cui all'art. 23 comma 1 lettera j) dello Statuto denominato **"Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza"**.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 105 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo, il Senato Accademico con delibera rep. 83 nella seduta del 9 ottobre 2018, ha provveduto all'ultimo aggiornamento del predetto gruppo di enti che risulta pertanto composto da:

- Accademia dei Concordi di Rovigo
- Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti – Padova
- Accademia Olimpica di Vicenza
- Ateneo Veneto – Venezia
- Ente Autonomo La Biennale di Venezia
- Fondazione Benetton Studi e ricerche – Treviso
- Fondazione Cattolica Assicurazioni – Verona
- Fondazione "Giorgio Cini" – Venezia
- Fondazione E. Zancan – Padova (centro studi E. Zancan onlus)
- Fondazione Prada – Venezia
- Fondazione San Zeno – Verona
- Fondazione scientifica Querini Stampalia – Venezia
- Fondazione ZOE – Vicenza
- Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti – Venezia
- Only the brave Foundation – Vicenza (Breganze)

Con nota ns. prot. n. 67148 del 18 aprile 2023, è stato comunicato che la Dott.ssa Biasi ha dimesso l'incarico ricoperto presso la Fondazione Zoé con decorrenza 9 aprile 2023.

La circostanza comporta la decadenza della Dott.ssa Biasi dalla qualità di componente della Consulta del Territorio con conseguente avvio della procedura di sostituzione prevista dall'art. 108 comma 3 del Regolamento generale di Ateneo *"In caso di cessazione o dimissioni, il Rettore provvederà a richiedere al gruppo di Enti interessato l'indicazione di una nuova rosa di almeno tre nomi"*.

Pertanto, con nota prot. n. 76807 del 5 maggio 2023, gli enti sopra indicati sono stati invitati ad esprimere il nominativo di un proprio rappresentante da trasmettere, unitamente ad un breve curriculum.

I riscontri pervenuti sono i seguenti:

Ente invitato – Statuto art. 23 comma 1 lettera J + SA rep. 83/2018	Nominativo espresso	Curriculum allegato
Accademia dei Concordi di Rovigo	–	
Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti – Padova	–	
Accademia Olimpica di Vicenza	–	



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 17 di 43

Ateneo Veneto – Venezia	Prof. Michele Gottardi	Allegato n. 1/1-6
Ente Autonomo La Biennale di Venezia	–	
Fondazione Benetton Studi e ricerche - Treviso	–	
Fondazione Cattolica Assicurazioni - Verona	–	
Fondazione “Giorgio Cini” – Venezia	Dott.ssa Chiara Casarin	Allegato n. 2/1-27
Fondazione E. Zancan – Padova (centro studi E. Zancan onlus)	–	
Fondazione Prada - Venezia	–	
Fondazione San Zeno - Verona	–	
Fondazione scientifica Querini Stampalia – Venezia	Prof. Sandro Franchini	Allegato n. 3/1-4
Fondazione ZOE - Vicenza	Dott.ssa Chiara Bisin	Allegato n. 4/1-4
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti – Venezia	Prof. Sandro Franchini	Allegato n. 5/1-4
Only the brave Foundation - Vicenza	–	

Con D.R. rep. 3011, prot. n. 131760 del 18 luglio 2023, è stata nominata una Commissione istruttoria, col compito di vagliare i profili dei rappresentanti degli Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza, così composta:

- Prof. Antonio Parbonetti – Presidente;
- Prof. Giuseppe Amadio;
- Prof. Jacopo Bonetto;
- Dott.ssa Erika Mancuso, con funzioni di segreteria.

La Commissione, in esito ai lavori istruttori, propone al Senato Accademico la nomina della Dott.ssa Chiara Bisin, designata dalla Fondazione Zoé, tenuto conto sia della rilevanza del curriculum sia della rappresentatività dell'ente, ritenendo opportuna una continuità in corso di mandato rispetto all'ente che aveva originariamente designato il componente da sostituire (Allegato n. 6/1-2).

Ai sensi dell'art. 106 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo, il Senato Accademico è chiamato ora alla scelta del rappresentante del predetto gruppo di Enti, il quale sarà successivamente nominato con Decreto rettorale per lo scorcio del quadriennio accademico 2022- 2026.



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 18 di 43

Il Senato Accademico

- Visto il DR rep. n. 3790/2022 del 21 settembre 2022;
- Richiamato l'art. 23 dello Statuto e gli artt. 105 – 108 del Regolamento generale di Ateneo;
- Preso atto dei riscontri alla nota prot. n. 76807 del 5 maggio 2023 ed esaminati i curricula pervenuti;
- Preso atto del verbale del 5 settembre 2023 della Commissione istruttoria nominata con D.R. rep. 3011, prot. 131760 del 18 luglio 2023, col compito di vagliare i profili dei rappresentanti degli Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza;
- Ritenuto opportuno procedere alla designazione del rappresentante del gruppo di enti di cui all'art. 23 comma 1 lettera j) dello Statuto;

Delibera

1. di designare, per lo scorcio del quadriennio accademico 2022-2026, la Dott.ssa Chiara Bisin quale componente della Consulta del Territorio in rappresentanza del Gruppo di enti di cui all'art. 23 comma 1 lettera j) dello Statuto "Enti culturali del Veneto di riconosciuta rappresentatività e rilevanza".

OGGETTO: Composizione del Consiglio di Corso di studio per i Corsi interateneo con atenei stranieri			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 120/2023	Prot. n. 199809/2023	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco

Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof. Andrea Giordano	X				Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof. Stefano Mammi	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Alberto Trevisani	X				Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Luigi Bubacco	X				Prof. Maurizio Malo	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X				Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Prof. Federico Rea	X				Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X				Sig. Renato Ferro	X			
Prof. Manlio Miele	X				Dott. Biagio Di Vizio	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X				Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Prof. Paolo Rossi	X				Sig. Marco Bellinaso	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X				Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X				Sig.ra Emma Ruzzon	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che l'internazionalizzazione si pone storicamente tra i valori centrali dell'Ateneo. L'attivazione di percorsi di studio congiunti con Istituzioni di Istruzione Superiore



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 19 di 43

straniere, finalizzate al rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto, rappresenta uno strumento strategico per consolidare la collaborazione con i partner internazionali nonché per offrire agli studenti patavini la possibilità di arricchire il proprio percorso accademico in una prospettiva internazionale, sia attraverso periodi di mobilità fortemente strutturata, sia grazie alla dimensione interculturale derivata dalla reale integrazione di studenti internazionali provenienti dalle università partner nei propri Corsi di studio.

Cede quindi la parola al Prof. Marco Ferrante, Prorettore alla Didattica, il quale ricorda che, negli anni, l'Università di Padova ha attivato numerose convenzioni con università partner straniere, sia europee che non-europee, finalizzate al rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. Oltre ai percorsi di doppio titolo / titolo congiunto attivati come percorsi o curricula di Corsi di studio (CdS) preesistenti (cd. Corsi con mobilità internazionale strutturata), l'Ateneo si è impegnato anche nello sviluppo e attivazione di **Corsi interateneo con atenei stranieri**, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo (ref. decreto direttoriale MUR del 22 novembre 2021 n. 2711 (Allegato A). Tali corsi sono CdS a ordinamento congiunto con atenei esteri ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.M. n. 270/2004. L'istituzione e l'attivazione di questa tipologia di Corsi di Studio si basa su una convenzione stipulata con università partner estere nella fase di predisposizione dell'Ordinamento didattico. La convenzione è inserita in RAD ed è valutata dal C.U.N. Tutti gli studenti ottengono il titolo congiunto (o titolo doppio/multiplo) come disciplinato nella convenzione, anche in relazione alla normativa del Paese delle università partner. Tali Corsi, sono gli unici che, secondo la normativa vigente, consentono agli atenei italiani di rilasciare un titolo congiunto.

Ad oggi, i Corsi interateneo internazionali attivi presso l'Ateneo sono:

- LM "Filologia moderna - Francesistica e italianistica" (FMFI), interateneo con la Université Stendhal - Grenoble (Francia)
- LM "Tecniche, patrimonio, territori dell'industria - Techniques, patrimoine, territoires de l'industrie" (TPTI), interateneo con la Universidade de Évora - Évora (Portogallo) e la Université Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia)
- LM "Sustainable territorial development – Climate change, diversity, cooperation" (CCD-STeDe), interateneo con Universidade de Madeira - Madeira (Portogallo), Universidad Andina "Simon Bolivar" - Quito - Quito (Ecuador), University of Johannesburg – Johannesburg (Sudafrica) e Université Joseph KI-ZERBO - Ouagadougou (Burkina Faso (Alto Volta)

ai quali si aggiungerà dall'a.a. 2024/2025 il Corso di studio di nuova istituzione:

- LM "International cybersecurity and cyberintelligence" (ICC), interateneo con Universidade do Minho (UMinho) - Braga (Portogallo), Vilnius University - Vilnius (Lituania) e Universidad de Granada - Granada (Spagna)

Si prevede che questa tipologia di Corsi di studio possa crescere in futuro, in linea con le priorità strategiche della *European Higher Education Area*.

Nell'ambito di tali corsi, la didattica viene normalmente erogata in una università partner differente per ogni anno o semestre: ad esempio per la LM TPTI, dalle cui difficoltà nasce l'istanza portata oggi in Senato Accademico, è strutturata sui 2 anni, con erogazione della didattica così distribuita:

- I anno I semestre: didattica solo a Parigi;
- I anno II semestre: didattica solo a Padova;
- II anno I semestre: didattica solo a Evora;
- II anno II semestre: svolgimento di tirocini e tesi presso una delle sedi consorziate.

Nel caso specifico, pertanto, un terzo dei docenti del Corso ha come sede di lavoro Padova e i rimanenti due terzi hanno sede in altri Paesi europei.



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

In ottemperanza alla regolamentazione statutaria dell'Università di Padova, nonché agli accordi sottoscritti con gli altri atenei stranieri, tutti i docenti si troverebbero a dover partecipare alle riunioni di gestione del Corso interateneo, organizzate dal coordinatore del Corso internazionale (Université de Paris 1 – La Sorbonne), alle quali si aggiungerebbero come ulteriore impegno le riunioni riguardanti l'accreditamento del corso in Italia. La disposizione statutaria rinvenibile all'art. 40 dello Statuto dell'Ateneo di Padova, infatti, recita testualmente: *“Il Consiglio è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti o moduli, ivi compresi i responsabili di insegnamenti o moduli ufficialmente mutuati, dai professori a contratto responsabili di un insegnamento o modulo, da una rappresentanza degli studenti nei termini previsti dall'articolo 5, comma 3, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo, secondo le modalità previste dal Regolamento generale di Ateneo. I responsabili di Corsi mutuati e i professori a contratto non sono conteggiati ai fini del numero legale richiesto per la validità delle riunioni, mentre incidono sul calcolo della maggioranza se presenti. Alle riunioni partecipano, con diritto di voto, i ricercatori che svolgono attività didattica di supporto in modo prevalente nel Corso di studio stesso.”* Tale previsione regolamentare renderebbe necessaria la partecipazione di tutti i docenti, anche quelli stranieri, alle deliberazioni del Consiglio di Corso (CCS).

La difficoltà nell'applicazione della previsione statutaria, stante la particolare natura di Corso di studio interateneo a valenza internazionale riscontrata da tale Corso, ma allargabile a tutti i Corsi interateneo analoghi, consiste nella scarsa partecipazione dei docenti stranieri ai Consigli di Corso di laurea a causa di diversi fattori, tra cui: le difficoltà linguistiche; i temi in discussione (Schede di monitoraggio, riesami ciclici, cambi di ordinamento, schede SUA-CdS, ecc.) di difficile comprensione per docenti di atenei non italiani; una gestione locale del Corso di studio che risponde ad una normativa nazionale molto diversa dalla normativa vigente nei Paesi in cui i docenti stranieri erogano la didattica.

A ciò si aggiunge il rischio di duplicazione degli organi del Corso, dal momento che il CCS si va ad aggiungere agli organi già previsti dal consorzio internazionale, come definiti nei relativi accordi di cooperazione, i cui compiti si sovrappongono a quelli del Consiglio di studi di cui all'art. 40 dello Statuto. Tali organi sono variabili in base all'organizzazione del consorzio e alle università che lo compongono. Nel caso specifico dei tre Corsi interateneo con atenei stranieri attivi presso l'Università di Padova, si tratta di:

1. TPTI: Comité scientifique de liaison du master;
2. CCD-STeDe: Partnership Board;
3. FMFI: Commission mixte des études (Joint Board of Study, JBS).

Nell'ottica di una continua crescita dei percorsi di studio congiunti e di una sempre maggiore internazionalizzazione dell'Ateneo, si ritiene fondamentale continuare a supportare sia il consolidamento delle iniziative esistenti, sia lo sviluppo di nuovi percorsi congiunti con partner rilevanti del panorama internazionale, anche semplificando i processi legati alla gestione dei suddetti percorsi.

A fronte delle difficoltà riscontrate da parte dei docenti stranieri, tali da pregiudicare la stessa possibilità per il Consiglio di Corso di laurea di deliberare validamente, unitamente all'esigenza di evitare inutili duplicazioni di attività già svolte ad opera degli organi collegiali del Consorzio, emerge pertanto la necessità di semplificare la partecipazione dei docenti alla gestione locale del Corso nelle singole sedi.

A seguito di un'analisi congiunta da parte dell'Area Relazioni Internazionali, dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti e dell'Area Affari Generali e Legali, nonché di un esame approfondito dello Statuto di Ateneo, il quale non contempla in alcun modo tale tipologia di percorsi, si propone che, nel caso di Corsi interateneo con atenei stranieri, il Consiglio di Corso di studio abbia una composizione differenziata in funzione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno:



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 21 di 43

- I. un Consiglio di Corso di studio in composizione ristretta (CCSR), composto da
- a) i docenti responsabili degli insegnamenti o moduli **erogati presso l'Università di Padova**, con i ruoli indicati all'art. 40 dello Statuto di Ateneo;
 - b) una rappresentanza degli studenti nei termini previsti dall'articolo 5, comma 3 dello Statuto di Ateneo;
 - c) un rappresentante del personale tecnico amministrativo, secondo le modalità previste dal Regolamento generale di Ateneo.

Tra i docenti di cui al punto 1.a sono inclusi coloro che, in rappresentanza dell'Università di Padova, fanno parte del Consorzio internazionale, presso il quale essi si faranno portavoce della trattazione degli argomenti avvenuta a livello locale.

Il CCSR delibera in merito alle procedure di assicurazione della qualità e progettazione dell'offerta didattica previste dalla normativa internazionale, nazionale e dalle deliberazioni degli organi di Ateneo, ivi compresa la proposta annuale di incarichi didattici su insegnamenti erogati presso la sede dell'Università di Padova e la gestione delle attività didattiche e di servizio agli studenti, ove gli argomenti trattati si intendano replicati rispetto alle trattazioni che avvengono nell'ambito del Consorzio Internazionale. A *latere* della trattazione degli argomenti nel CCSR, è previsto che i docenti di Padova che ne fanno parte svolgano un ruolo di raccordo con il Consorzio internazionale per la gestione e l'organizzazione del Corso di studio, riportando all'organo internazionale le proposte e le decisioni assunte a livello locale;

- II. un Consiglio di Corso di studio in composizione allargata (CCSA), composto da:
- a) i docenti responsabili degli insegnamenti o moduli erogati presso l'Università di Padova, con i ruoli indicati all'art. 40 dello Statuto di Ateneo;
 - b) un docente rappresentante per ciascuna Università straniera presso la quale venga erogata attività didattica;
 - c) una rappresentanza degli studenti nei termini previsti dall'articolo 5, comma dello Statuto di Ateneo;
 - d) un rappresentante del personale tecnico amministrativo, secondo le modalità previste dal Regolamento generale di Ateneo.

Il CCSA delibera in merito a tutti gli argomenti rientranti nella sfera di competenza di cui all'art. 40 dello Statuto di Ateneo che non siano di pertinenza del CCSR, compresa l'elezione del Presidente.

II Senato Accademico

- Visto l'art. 1 comma 7 dello Statuto, il quale stabilisce che l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione anche favorendo la mobilità dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti e la composizione internazionale del proprio corpo docente e studentesco ed incentiva programmi integrati di studio e iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Richiamato l'Art. 3 delle Linee Strategiche di Ateneo 2023-2027 che pone come obiettivo strategico "promuovere lo sviluppo di corsi di laurea internazionali a titolo multiplo e congiunto con atenei prestigiosi";
- Richiamati altresì gli articoli 2 comma 6 e 19 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, in base ai quali l'Università di Padova può realizzare Corsi di studio anche in collaborazione con altri atenei italiani e stranieri, rilasciando anche congiuntamente, secondo modalità concordate, i relativi titoli e/o diplomi sulla base di apposite convenzioni;



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 22 di 43

- Considerato che lo Statuto di Ateneo (art 40) non contempla in alcun modo la realtà dei Corsi interateneo con università straniere;
- Ritenuto opportuno garantire continuità al supporto dei programmi di titoli doppi e congiunti in essere e allo sviluppo di nuovi percorsi congiunti di eccellenza con istituzioni Europee e non-Europee, anche attraverso una semplificazione della gestione dei corsi stessi;
- Ritenuto opportuno alleggerire la partecipazione della componente di docenti stranieri alle sedute dei Consigli di Corso di studio riguardanti l'applicazione, nel contesto dell'offerta didattica, della normativa nazionale e locale, pur assicurando la condivisione delle informazioni e la partecipazione attiva ai processi decisionali da parte di una rappresentanza degli atenei consorziati nella gestione del Corso di studio interateneo anche a livello locale;

Delibera

1. di prevedere che, nel caso di Corsi interateneo con atenei stranieri attivi presso l'Università di Padova, le funzioni previste dall'art. 40 dello Statuto di Ateneo siano assunte da 2 organi complementari:

I. un Consiglio di Corso di studio in composizione ristretta (CCSR), composto da:

- a) i docenti responsabili degli insegnamenti o moduli erogati presso l'Università di Padova, ivi compresi i responsabili di insegnamenti o moduli ufficialmente mutuati, dai professori a contratto responsabili di un insegnamento o modulo;
- b) da una rappresentanza degli studenti nei termini previsti dall'articolo 5, comma 3 dello Statuto di Ateneo;
- c) da un rappresentante del personale tecnico amministrativo, secondo le modalità previste dal Regolamento generale di Ateneo.

I responsabili di Corsi mutuati e i professori a contratto non sono conteggiati ai fini del numero legale richiesto per la validità delle riunioni, mentre incidono sul calcolo della maggioranza se presenti. Alle riunioni partecipano, con diritto di voto, i ricercatori dell'Università di Padova che svolgono attività didattica di supporto in modo prevalente nel Corso di studio stesso. Tra i docenti sono inclusi coloro che fanno parte per Padova del Consorzio internazionale, presso il quale essi si faranno portavoce della trattazione degli argomenti avvenuta a livello locale;

II. un Consiglio di Corso di studio in composizione allargata (CCSA), composto da:

- a) i docenti responsabili degli insegnamenti o moduli erogati presso l'Università di Padova, ivi compresi i responsabili di insegnamenti o moduli ufficialmente mutuati, dai professori a contratto responsabili di un insegnamento o modulo;
- b) un docente rappresentante per ciascuna Università straniera presso la quale venga erogata attività didattica;
- c) da una rappresentanza degli studenti nei termini previsti dall'articolo 5, comma 3 dello Statuto di Ateneo;
- d) da un rappresentante del personale tecnico amministrativo, secondo le modalità previste dal Regolamento generale di Ateneo.

I responsabili di Corsi mutuati, i professori a contratto e i docenti rappresentanti delle Università straniere consorziate non sono conteggiati ai fini del numero legale richiesto per la validità delle riunioni, mentre incidono sul calcolo della maggioranza se presenti. Alle riunioni partecipano, con diritto di voto, i ricercatori dell'Università di Padova che svolgono attività didattica di supporto in modo prevalente nel Corso di studio stesso.



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 23 di 43

Il CCSA delibera in merito a tutti gli argomenti rientranti nella sfera di competenza di cui all'art. 40 dello Statuto di Ateneo che non siano di pertinenza del CCSR, compresa l'elezione del Presidente.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Modifica composizione del Presidio della Qualità dell'Ateneo			
N. o.d.g.: 02/03	Rep. n. 121/2023	Prot. n. 199810/2023	UOR: UFFICIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DEI PRORETTORI / UFFICIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DEI PRORETTORI

Responsabile del procedimento: Alessandra Scarso

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof. Andrea Giordano	X				Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof. Stefano Mammi	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Alberto Trevisani	X				Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Luigi Bubacco	X				Prof. Maurizio Malo	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X				Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Prof. Federico Rea	X				Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X				Sig. Renato Ferro	X			
Prof. Manlio Miele	X				Dott. Biagio Di Vizio	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X				Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Prof. Paolo Rossi	X				Sig. Marco Bellinaso	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X				Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X				Sig.ra Emma Ruzzon	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che la politica dell'Assicurazione della qualità (AQ) degli Atenei italiani nasce con la legge n. 240/2010 e si concretizza con il D.M. 47 del 30 gennaio 2013 "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", recentemente sostituito dal D.M. 987 del 12 dicembre 2016. In tale prospettiva l'ANVUR, nelle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universi-



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 24 di 43

tari", emanate in data 22 dicembre 2016 e di cui è stata pubblicata una versione aggiornata il 5 maggio 2017, annovera tra i requisiti di qualità ritenuti necessari per l'accreditamento delle sedi universitarie, oltre alla qualità dei Corsi di studio, anche la qualità della ricerca e della terza missione, prevedendo esplicitamente la presenza di un Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA).

Secondo le Linee guida ANVUR, il PQA è chiamato ad attivare ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo integrato di assicurazione della qualità (AQ) che coinvolge didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale; esercita funzioni di raccordo, supervisione e monitoraggio nei confronti delle strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori coinvolti, fra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e il Nucleo di Valutazione (NdV); predispone linee guida e strumenti propedeutici ai processi di autovalutazione, valutazione, riesame dei Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS; supporta l'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 luglio 2017 e del 25 luglio 2017, hanno espresso parere favorevole all'istituzione e alla nomina del Presidio di Qualità di Ateneo – successivamente istituito con D.R. 3573 del 17 ottobre 2017 –, adeguandolo alle disposizioni ministeriali e alle Linee guida ANVUR.

Si ricorda, inoltre, che in sede di revisione dello Statuto, approvato dall'Assemblea Costituente di Ateneo lo scorso 19 maggio 2023, il Presidio di Qualità è diventato organo istituzionale dell'Ateneo a tutti gli effetti, in sostituzione dell'Osservatorio della ricerca (art. 31). L'attuale composizione del PQA è la seguente:

- Rettore o suo delegato, che lo presiede;
- Prorettore Vicario;
- Direttore Generale;
- Tre commissioni di presidio permanenti così denominate:
 - Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM).

Le tre Commissioni permanenti lavorano in modo autonomo e indipendente. Il coordinamento e la coerenza con le politiche della qualità dell'Ateneo sono assicurati dal Coordinamento del PQA, che si riunisce periodicamente ed è composto da:

- Rettore;
- Prorettore Vicario;
- Direttore Generale;
- Coordinatore CPQD;
- Coordinatore CPQR;
- Coordinatore CPQTM;
- Componente esterno e indipendente;
- Referente Tecnico amministrativo della Qualità.

Alle riunioni periodiche del Coordinamento del PQA possono essere invitati altri componenti delle Commissioni permanenti.



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 25 di 43

Composizione CPQD

La Commissione PQD è composta dal Prorettore alla Didattica, che la coordina, da otto docenti designati uno da ciascuna delle Scuole di Ateneo, da un docente rappresentante delle Scuole di Specializzazione indicato dall'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream, da un docente rappresentante dei Corsi di dottorato, da quattro rappresentanti degli studenti indicati dal Consiglio degli studenti, dal Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti ed è coadiuvata dal referente tecnico amministrativo della Qualità.

Composizione CPQR

La Commissione PQR è composta dal Prorettore alla Ricerca, che la coordina, da nove docenti individuati dal Rettore, e dal Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, coadiuvato dal referente tecnico-amministrativo della Qualità.

Composizione CPQTM

La Commissione PQTM è composta dai Prorettori o Delegati al trasferimento tecnologico, alle relazioni culturali, al patrimonio artistico e alla comunicazione istituzionale, da nove docenti nominati dal Rettore, dai Dirigenti dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese e dell'Area Comunicazione e marketing e dal Dirigente del Centro di Ateneo per le Biblioteche, coadiuvati dal referente tecnico-amministrativo della Qualità. È coordinata, su indicazione del Rettore, da uno dei Prorettori o Delegati al trasferimento tecnologico, alle relazioni culturali e al patrimonio artistico.

Proposta di modifica

Il Coordinamento del PQA, riunitosi il 14 luglio 2023, alla luce dell'esperienza maturata nel sessennio 2017/2023, considerate le novità introdotte dalle Linee Guida di ANVUR per il secondo ciclo di accreditamento periodico AVA3, con l'obiettivo di rafforzare e di coordinare le politiche di qualità anche in vista della seconda visita di accreditamento dell'ANVUR fissata per l'autunno 2025, propone di modificare la composizione del Presidio nel modo seguente:

- un Comitato di Coordinamento del PQA (CCPQA);
- tre commissioni così denominate:
 - Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR);
 - Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM).

Composizione del Comitato di Coordinamento

La CPQD, la CPQR e la CPQTM lavorano in modo indipendente. Il coordinamento e la coerenza con le politiche della qualità dell'Ateneo sono assicurati dal Comitato di Coordinamento del PQA che si riunisce periodicamente e sarà così composto da:

- Rettore, che lo coordina;
- Prorettore Vicario;
- Direttore Generale;
- Coordinatore CPQD;
- Coordinatore CPQR;
- Coordinatore CPQTM;
- Prorettore al Dottorato e post lauream;
- Prorettore all'Organizzazione e Bilancio;
- Componente esterno e indipendente;



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 26 di 43

- Referente Tecnico amministrativo della Qualità.

Partecipano inoltre:

- Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese;
- Dirigente dell'Area Finanza e programmazione;
- Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti;
- Dirigente dell'Area Risorse umane;
- Dirigente dell'Area Relazioni internazionali.

Composizione della CPQD, della CPQR e della CPQTM

La Commissione PQD è composta da:

- Prorettore alla Didattica, che la coordina;
- otto docenti proposti uno da ciascuna delle Scuole di Ateneo tra i docenti di ruolo a tempo pieno con competenza in tema di valutazione e assicurazione della qualità della didattica;
- un docente rappresentante delle Scuole di Specializzazione indicato dall'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream;
- Coordinatore della Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato;
- quattro rappresentanti degli studenti indicati dal Consiglio degli studenti;
- Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti.

La Commissione PQR è composta da:

- Prorettore alla Ricerca, che la coordina;
- tre docenti per ciascuna delle macroaree, individuati dal Rettore di concerto con il Prorettore tra i docenti di ruolo a tempo pieno dell'Ateneo con competenza in tema di valutazione e assicurazione della qualità della ricerca;
- Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese.

La Commissione PQTM è composta da:

- Prorettore alla Terza Missione e rapporti con il territorio, che la coordina;
- tre docenti per ciascuna delle macroaree, individuati dal Rettore di concerto con il Prorettore tra i docenti di ruolo a tempo pieno dell'Ateneo con competenza in tema di valutazione e assicurazione della qualità della Terza Missione;
- Direttore del Centro Orto Botanico;
- Presidente del Centro per i Musei (CAM);
- Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti;
- Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese;
- Dirigente dell'Area Comunicazione e marketing;
- Dirigente del Centro di Ateneo per le Biblioteche.

Le tre CPQ sono coadiuvate dal referente tecnico-amministrativo della Qualità.

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 240 del 30 dicembre 2010;
- Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2012 n. 19, che disciplina l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca;



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 27 di 43

- Visto il D.M. 14 ottobre 2021 n. 1154 “Accreditamento iniziale, accreditamento periodico, valutazione periodica”;
- Viste le nuove linee ANVUR per l’autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei approvate il 12 gennaio 2023;
- Viste le nuove Linee guida ANVUR per il sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei e il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvati il 23 febbraio 2023;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 9 del 14 gennaio 2013, che, all’interno del Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l’Accreditamento, ha istituito il Presidio di Ateneo per la qualità della Didattica e della formazione (PAQD);
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 100 del 12 ottobre 2015, con la quale si è stabilito che gli otto docenti del PAQD espressione delle Scuole siano designati direttamente dalle singole Scuole di Ateneo, uno da ciascuna Scuola, e che i componenti nominati restino in carica per tre anni accademici;
- Richiamate le delibere rep. 77 del Senato Accademico del 11 luglio 2017 e rep. 254 Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017 con le quali si è definita l’istituzione e la nomina del Presidio di Qualità;
- Richiamato l’art. 31 dello Statuto di Ateneo, approvato dall’Assemblea Costituente di Ateneo lo scorso 19 maggio 2023, in base al quale la composizione del PQA è approvata dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;
- Ritenuto opportuno modificare la composizione del Presidio di Qualità di Ateneo, alla luce dell’esperienza maturata nel sessennio 2017/2023, considerate le novità introdotte dalle Linee Guida di ANVUR per il secondo ciclo di accreditamento periodico AVA3 con l’obiettivo di rafforzare e di coordinare le politiche di qualità;
- Tenuto conto che, secondo la legislazione vigente, il mandato della componente studentesca in seno agli organismi di Atenei ha durata biennale;
- Preso atto del documento contenente le Linee guida per la composizione e il funzionamento del Presidio di Qualità (PQA), approvato dal Coordinamento del Presidio nella seduta del 14 luglio 2023 (Allegato n. 1/1-3);

Delibera

1. di approvare, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, la modifica della composizione del Presidio della Qualità dell’Ateneo (PQA) secondo le Linee guida di cui all’Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Accordo di collaborazione accademica tra Università degli Studi di Padova e il Consejo Nacional de Humanidades, Ciencias y Tecnologías de los Estados Unidos Mexicanos (CONAHCYT)			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 122/2023	Prot. n. 199811/2023	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (INTERNATIONAL RELATIONS DIVISION) / GLOBAL ENGAGEMENT OFFICE

Responsabile del procedimento: Mattia Gusella
Dirigente: Dora Longoni



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 28 di 43

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof. Andrea Giordano	X				Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof. Stefano Mammi	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Alberto Trevisani	X				Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Luigi Bubacco	X				Prof. Maurizio Malo	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X				Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Prof. Federico Rea	X				Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X				Sig. Renato Ferro	X			
Prof. Manlio Miele	X				Dott. Biagio Di Vizio	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X				Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Prof. Paolo Rossi	X				Sig. Marco Bellinaso	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X				Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Prof.ssa Antonella Barzani	X				Sig.ra Emma Ruzzon	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che è interesse dell'Ateneo, al fine di incrementare il proprio grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e, dall'altro, siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

L'Università di Padova ha in essere numerosi rapporti con Atenei e altre Istituzioni internazionali con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di ricerca e di didattica, favorire lo scambio di docenti e studenti, promuovere l'innovazione, etc. La formalizzazione dei rapporti internazionali avviene attraverso la stipula di accordi di cooperazione di diverse tipologie, variabili in base agli obiettivi e alla profondità della collaborazione che si intende avviare.

La nuova procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali approvata dal Senato Accademico con delibera rep. n. 87 nella seduta del 9 novembre 2021, stabilisce che il Senato sia chiamato ad esprimersi su tutti gli accordi bilaterali stipulati tra l'Università di Padova e Istituzioni Partner e, quindi, non solo nei casi in cui vengano utilizzati modelli che si discostano dagli schemi predefiniti, approvati nella medesima seduta.

L'Accordo di collaborazione accademica con il Consejo Nacional de Humanidades, Ciencias y Tecnologías de los Estados Unidos Mexicanos (CONAHCYT) (Allegato n. 1/1-5), promosso dalla Prorettrice alle Relazioni internazionali, ha l'obiettivo di offrire a studentesse e studenti messicani la possibilità di iscriversi a Corsi di Laurea Magistrale e di Dottorato presso l'Università di Padova in qualsiasi settore disciplinare. Le studentesse e gli studenti, pre-selezionati dall'Ateneo patavino, potranno poi concorrere per l'assegnazione di una borsa del CONAHCYT a copertura delle spese di iscrizione all'università, delle spese di mantenimento a Padova e di acquisto di un'assicurazione sanitaria.

Il CONAHCYT è l'istituzione del governo messicano responsabile della definizione di politiche pubbliche nel campo delle discipline umanistiche, della scienza, della tecnologia e dell'innovazione in tutto il paese con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo scientifico e tecnologico del Messico. Tra le diverse attività promosse, il CONAHCYT mira a potenziare la formazione, la ricerca e l'innovazione attraverso borse di studio d'eccellenza per formazione (Laurea Magistrale e Dottorato) e ricerca all'estero. Il programma è aperto ai cittadini messicani che siano stati ammessi presso istituti d'istruzione superiore o centri di ricerca all'estero.

Si tratta del primo accordo con il partner, funzionale all'Ateneo in termini di incremento della propria visibilità internazionale in Messico, ed è potenzialmente rivolto a tutte le studentesse e gli studenti di qualsiasi Università messicana, che saranno iscritti a Padova come *full students* senza



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 29 di 43

alcun vincolo, ad eccezione dei criteri generali di selezione previsti. Gli studenti e le studentesse saranno infatti inizialmente selezionati dall'Università di Padova nel rispetto delle procedure standard di ammissione dell'Ateneo. Successivamente, dovranno presentare domanda per una borsa del CONAHCYT seguendo le procedure stabilite dal governo messicano; quanti saranno selezionati dal CONAHCYT potranno beneficiare di una borsa di studio (Art. 2 dell'accordo).

L'Accordo di collaborazione prevede inoltre che l'Università di Padova applichi un esonero corrispondente al 20% dei contributi fissi applicati agli studenti internazionali con cittadinanza extraeuropea in favore di studentesse e studenti partecipanti al programma che frequentino un Corso di Laurea Magistrale (*partial fee-waiver*) (Art. 2 dell'accordo). Nella negoziazione dell'accordo non è stato possibile definire il numero massimo di coloro che godrebbero dell'esonero, dovendo il CONAHCYT osservare un principio di non-discriminazione imposto dalla legislazione nazionale in materia di istruzione superiore. Sulla base del numero di immatricolati provenienti dal Messico negli ultimi tre anni accademici (11 studenti, a.a. 2020/2021 – 11 studenti, a.a. 2021/2022 – 12 studenti, a.a. 2022/2023) e assumendo che questo numero rimanga costante anche negli anni a venire, nell'eventualità remota che tutti gli studenti immatricolati all'Ateneo siano anche beneficiari di una borsa di studio del CONAHCYT, si stima un potenziale mancato introito di euro 7.380, calcolato sulla base dell'importo massimo pagabile dagli studenti (Allegato n. 2/1-1).

Tutte le studentesse e gli studenti messicani partecipanti saranno tenuti al rispetto delle regole, delle politiche e delle procedure dell'Università di Padova, la quale a sua volta fornirà lo stesso supporto accademico e gli stessi benefici offerti ai propri studenti.

Il Senato Accademico

- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 87 del 9 novembre 2021 sulle procedure per la stipula degli accordi bilaterali internazionali;
- Considerato che il CONAHCYT ha chiesto di stipulare un accordo bilaterale che non rientra negli schemi tipo definiti con tale delibera;
- Preso atto che tale accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima firma da parte delle due Istituzioni coinvolte e avrà validità fino al 31 dicembre 2027;
- Rilevato che non sono previsti oneri aggiuntivi per l'Ateneo, ad esclusione dell'esonero del 20% dalle tasse universitarie per le studentesse e gli studenti selezionati, su cui sarà chiamato ad esprimersi il Consiglio di Amministrazione;

Delibera

1. di approvare l'accordo di collaborazione accademica fra l'Università degli Studi di Padova e il Consejo Nacional de Humanidades, Ciencias y Tecnologías de los Estados Unidos Mexicanos (CONAHCYT) (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'esonero del 20% dalle tasse universitarie per le studentesse e gli studenti selezionati.

OGGETTO: Accordo bilaterale internazionale con Pontificia Universidad Javeriana (Bogotá, Colombia)



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 30 di 43

N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 123/2023	Prot. n. 199812/2023	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (INTERNATIONAL RELATIONS DIVISION) / PROJECTS AND MOBILITY OFFICE
-------------------------	-------------------------	--------------------------------	---

Responsabile del procedimento: Alessandra Gallerano

Dirigente: Dora Longoni

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Andrea Giordano	X			
Prof. Stefano Mammi	X			
Prof. Alberto Trevisani	X			
Prof. Luigi Bubacco	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X			
Prof. Federico Rea	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X			
Prof. Manlio Miele	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X			
Prof. Paolo Rossi	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Maurizio Malo	X			
Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Sig. Renato Ferro	X			
Dott. Biagio Di Vizio	X			
Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Sig. Marco Bellinaso	X			
Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Sig.ra Emma Ruzzon	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Dott.ssa Dora Longoni, Dirigente dell'Area Relazioni internazionali, la quale ricorda che è interesse dell'Ateneo, al fine di incrementare il proprio grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e, dall'altro, siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

L'Università di Padova ha in essere numerosi rapporti con Atenei e altre Istituzioni internazionali con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di ricerca e di didattica, favorire lo scambio di docenti e studenti, promuovere l'innovazione, etc. La formalizzazione dei rapporti internazionali avviene attraverso la stipula di accordi di cooperazione di diverse tipologie, variabili in base agli obiettivi e alla profondità della collaborazione che si intende avviare.

La nuova procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali approvata dal Senato Accademico con delibera rep. n. 87 nella seduta del 9 novembre 2021, stabilisce che il Senato sia chiamato ad esprimersi su tutti gli accordi bilaterali stipulati tra l'Università di Padova e Istituzioni Partner e, quindi, non solo nei casi in cui vengano utilizzati modelli che si discostano dagli schemi predefiniti, approvati nella medesima seduta.

L'accordo di collaborazione accademica (Allegato n. 1/1-8) con Pontificia Universidad Javeriana, (Bogotá, Colombia) non si discosta dai modelli approvati in Senato Accademico, sebbene sia stato utilizzato il modello del partner, e rappresenta la prima collaborazione fra i due atenei.

Si tratta di un MoU promosso dalla Prorettrice alle Relazioni Internazionali finalizzati ad attuare il reciproco scambio di studenti e studentesse, fra le due istituzioni partner. L'interesse alla stipula del presente accordo è pervenuto dalla sede Partner e dalla Prorettrice alle Relazioni Internazionali allo scopo di realizzare una reciproca collaborazione mediante una o più delle seguenti attività: ricerche scientifiche; attività didattiche nell'ambito di discipline di comune interesse; mobilità di docenti e ricercatori; mobilità di studenti e di dottorandi per attività formative che saranno ricono-



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 31 di 43

sciute mediante procedure concordate fra le Parti; scambio di informazioni e di risorse bibliografiche, condivisione di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità, attività di estensione (extension) universitaria, compresa la mobilità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario funzionale a tali scopi; partecipazione a seminari e incontri accademici. Il memorandum è accompagnato dal relativo addendum per la disciplina della mobilità di docenti e ricercatori e studenti.

Pontificia Universidad Javeriana è presente nel ranking: QS: #347.

Il Senato Accademico

- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 87/2021 “Linee guida per la stipula di accordi bilaterali internazionali e nuovi modelli di accordo”;
- Preso atto che il testo dell'accordo è conforme allo schema tipo di Memorandum of Understanding approvato con la citata delibera rep. 87/2021;
- Considerato che l'accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima firma da parte delle due Istituzioni coinvolte e avrà validità di cinque anni;
- Rilevato che la mobilità non prevede oneri aggiuntivi a carico dell'Ateneo;

Delibera

1. di approvare l'accordo di collaborazione accademica con Pontificia Universidad Javeriana (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Accordo bilaterale internazionale con Shanghai University of Finance and Economics (Shanghai – Cina) – Rinnovo			
N. o.d.g.: 06/03	Rep. n. 124/2023	Prot. n. 199813/2023	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (INTERNATIONAL RELATIONS DIVISION) / PROJECTS AND MOBILITY OFFICE

Responsabile del procedimento: Alessandra Gallerano

Dirigente: Dora Longoni

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X				Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof. Andrea Giordano	X				Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof. Stefano Mammi	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Alberto Trevisani	X				Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Luigi Bubacco	X				Prof. Maurizio Malo	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X				Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Prof. Federico Rea	X				Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X				Sig. Renato Ferro	X			
Prof. Manlio Miele	X				Dott. Biagio Di Vizio	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X				Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Prof. Paolo Rossi	X				Sig. Marco Bellinaso	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X				Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X				Sig.ra Emma Ruzzon	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 32 di 43

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Dott.ssa Dora Longoni, Dirigente dell'Area Relazioni internazionali, la quale ricorda che è interesse dell'Ateneo, al fine di incrementare il proprio grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e, dall'altro, siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

L'Università di Padova ha in essere numerosi rapporti con Atenei e altre Istituzioni internazionali con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di ricerca e di didattica, favorire lo scambio di docenti e studenti, promuovere l'innovazione, etc. La formalizzazione dei rapporti internazionali avviene attraverso la stipula di accordi di cooperazione di diverse tipologie, variabili in base agli obiettivi e alla profondità della collaborazione che si intende avviare.

La nuova procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali approvata dal Senato Accademico con delibera rep. n. 87 nella seduta del 9 novembre 2021, stabilisce che il Senato sia chiamato ad esprimersi su tutti gli accordi bilaterali stipulati tra l'Università di Padova e Istituzioni Partner e, quindi, non solo nei casi in cui vengano utilizzati modelli che si discostano dagli schemi predefiniti, approvati nella medesima seduta.

L'accordo di collaborazione accademica (Allegato n.1/1-2) con Shanghai University of Finance and Economics (Shanghai – Cina) non si discosta dai modelli approvati in Senato Accademico.

Si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali – DSEA e approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 settembre 2023 (Allegato n. 2/1-1), finalizzato ad attuare il reciproco scambio di studenti e studentesse fra le due istituzioni partner. L'interesse alla stipula del presente accordo è pervenuto dalla sede Partner e dal Prof. Roberto Antonietti allo scopo di realizzare una reciproca collaborazione mediante una o più delle seguenti attività: ricerche scientifiche; attività didattiche nell'ambito di discipline di comune interesse; mobilità di studenti e di dottorandi per attività formative che saranno riconosciute mediante procedure concordate fra le Parti; scambio di informazioni e di risorse bibliografiche, condivisione di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità, attività di estensione (extension) universitaria, compresa la mobilità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario funzionale a tali scopi; partecipazione a seminari e incontri accademici.

Il presente Accordo, che rinnova il precedente sottoscritto il 20 dicembre 2018 e in scadenza il 19 dicembre 2023, negli anni di validità ha permesso la mobilità studentesca, come indicato nel prospetto (Allegato n. 3/1-1).

Shanghai University of Finance and Economics è presente nei ranking: QS: #1201-1400; Shanghai: #901-1000.

Il Senato Accademico

- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 87/2021 “Linee guida per la stipula di accordi bilaterali internazionali e nuovi modelli di accordo”;
- Preso atto che il testo dell'accordo è conforme allo schema tipo di Memorandum of Understanding approvato con la citata delibera rep. 87/2021;
- Considerato che l'accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima firma da parte delle due Istituzioni coinvolte e avrà validità di cinque anni;
- Rilevato che la mobilità non prevede oneri aggiuntivi a carico dell'Ateneo;

Delibera



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 33 di 43

1. di approvare il rinnovo dell'accordo di collaborazione accademica con Shanghai University of Finance and Economics (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Accordo bilaterale internazionale con University of Michigan (Ann Arbor – Stati Uniti d'America) – Rinnovo			
N. o.d.g.: 06/04	Rep. n. 125/2023	Prot. n. 199814/2023	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (INTERNATIONAL RELATIONS DIVISION) / PROJECTS AND MOBILITY OFFICE

Responsabile del procedimento: Alessandra Gallerano
Dirigente: Dora Longoni

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Andrea Giordano	X			
Prof. Stefano Mammi	X			
Prof. Alberto Trevisani	X			
Prof. Luigi Bubacco	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X			
Prof. Federico Rea	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X			
Prof. Manlio Miele	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X			
Prof. Paolo Rossi	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Maurizio Malo	X			
Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Sig. Renato Ferro	X			
Dott. Biagio Di Vizio	X			
Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Sig. Marco Bellinaso	X			
Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Sig.ra Emma Ruzzon	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Dott.ssa Dora Longoni, Dirigente dell'Area Relazioni internazionali, la quale ricorda che è interesse dell'Ateneo, al fine di incrementare il proprio grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e, dall'altro, siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

L'Università di Padova ha in essere numerosi rapporti con Atenei e altre Istituzioni internazionali con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di ricerca e di didattica, favorire lo scambio di docenti e studenti, promuovere l'innovazione, etc. La formalizzazione dei rapporti internazionali avviene attraverso la stipula di accordi di cooperazione di diverse tipologie, variabili in base agli obiettivi e alla profondità della collaborazione che si intende avviare.

La nuova procedura per la stipula degli accordi bilaterali internazionali approvata dal Senato Accademico con delibera rep. n. 87 nella seduta del 9 novembre 2021, stabilisce che il Senato sia chiamato ad esprimersi su tutti gli accordi bilaterali stipulati tra l'Università di Padova e Istituzioni Partner e, quindi, non solo nei casi in cui vengano utilizzati modelli che si discostano dagli schemi predefiniti, approvati nella medesima seduta.



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 34 di 43

L'accordo di collaborazione accademica (Allegato n.1/1-2) University of Michigan (Ann Arbor – Stati Uniti d'America) non si discosta dai modelli approvati in Senato Accademico, sebbene sia stato utilizzato il modello dei partner.

Si tratta di un MoU promosso dal Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali – DSEA e approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 settembre 2023 (Allegato n. 2/1-1), finalizzato ad attuare il reciproco scambio di studenti e studentesse fra le due istituzioni partner. L'interesse alla stipula del presente accordo è pervenuto dalla sede Partner e dal Prof. Roberto Antonietti allo scopo di realizzare una reciproca collaborazione mediante una o più delle seguenti attività: ricerche scientifiche; attività didattiche nell'ambito di discipline di comune interesse; mobilità di studenti e di dottorandi per attività formative che saranno riconosciute mediante procedure concordate fra le Parti; scambio di informazioni e di risorse bibliografiche, condivisione di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità, attività di estensione (extension) universitaria, compresa la mobilità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario funzionale a tali scopi; partecipazione a seminari e incontri accademici.

Il presente Accordo, che rinnova il precedente sottoscritto il 4 giugno 2020 e scaduto il 3 giugno 2023, complessivamente nel periodo 2008-2023 ha permesso la mobilità studentesca e di docenti, come indicato nel prospetto (Allegato n. 3/1-1).

University of Michigan – Ann Arbor è presente nei ranking: QS: #33; Shanghai: #26.

Il Senato Accademico

- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. 87/2021 “Linee guida per la stipula di accordi bilaterali internazionali e nuovi modelli di accordo”;
- Preso atto che il testo dell'accordo è conforme allo schema tipo di Memorandum of Understanding approvato con la citata delibera rep. 87/2021;
- Considerato che l'accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima firma da parte delle due Istituzioni coinvolte e avrà validità di cinque anni;
- Rilevato che la mobilità non prevede oneri aggiuntivi a carico dell'Ateneo;

Delibera

1. di approvare il rinnovo dell'accordo di collaborazione accademica con University of Michigan – Ann Arbor (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Master universitario interateneo, sede amministrativa esterna, in “Management avanzato in Direzione delle professioni sanitarie” a.a. 2023/2024 – Attivazione e relative Convenzioni – Parere			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 126/2023	Prot. n. 199815/2023	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani

Dirigente: Roberta Rasa

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Andrea Giordano	X			
Prof. Stefano Mammi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 35 di 43

Prof. Alberto Trevisani	X				Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Luigi Bubacco	X				Prof. Maurizio Malo	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X				Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Prof. Federico Rea	X				Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X				Sig. Renato Ferro	X			
Prof. Manlio Miele	X				Dott. Biagio Di Vizio	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X				Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Prof. Paolo Rossi	X				Sig. Marco Bellinaso	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X				Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X				Sig.ra Emma Ruzzon	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente cede la parola alla Prof.ssa Marta Ghisi, Delegata ai Master, Corsi di perfezionamento e Formazione permanente, la quale ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con delibere rep. 87/2018 e rep. 276/2018, hanno approvato l'attivazione del Master interuniversitario, sede amministrativa esterna, di secondo livello in "Direzione delle professioni sanitarie" per l'a.a. 2018/2019, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Ferrara quale sede amministrativa (o "capofila"), dell'Università degli Studi di Verona e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica del Veneto, e la relativa Convenzione (Repertorio n. 192/2019, Prot n. 11927 del 21 gennaio 2019), la quale prevedeva la rotazione della sede amministrativa: Ferrara per l'a.a. 2018/2019, Padova per l'a.a. 2019/2020 e Verona per l'a.a. 2020/2021. Con delibere del Senato rep. 69/2019 e del Consiglio rep. 182/2019, è stata quindi approvata la seconda edizione del Master per l'a.a. 2019/2020; per l'a.a. 2020/2021 il Master non è stato attivato a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19, mentre con delibere del Senato rep. 79/2021 e del Consiglio rep. 278/2021 è stata approvata la terza e ultima edizione del Master.

Al fine di proseguire e consolidare la collaborazione in essere, è pervenuta da parte dell'Università degli Studi di Verona la proposta di istituire il Master universitario di II livello, sede amministrativa esterna, in "Management avanzato in Direzione delle professioni sanitarie" a.a. 2023/2024 con la sola compartecipazione dell'Università degli Studi di Padova.

L'Università degli Studi di Verona, in qualità di sede amministrativa del Master, ha trasmesso anche una proposta di convenzione (Allegato n. 1/1-6) unitamente al relativo accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 (Allegato n. 2/1-7) e completa di piano didattico e finanziario del Master (Allegato n. 3/1-7).

Il Master, come si evince dalla relativa Scheda (Allegato n. 4/1-6) e dal progetto definitivo fornito dalla sede amministrativa (Allegato n. 3/1-7), si propone di realizzare un percorso formativo di figure professionali altamente qualificate nell'area dell'organizzazione e della gestione e valutazione dei servizi sanitari, utilizzando un approccio che integra aspetti teorici e aspetti operativi in ambito manageriale, senza trascurare approfondimenti di economia aziendale e la conoscenza delle metodologie più innovative di *process*, *project* e *change management*. Mira a sviluppare conoscenze, competenze e abilità di progettazione, gestione e management dei servizi e di governo delle variabili di contesto del sistema sanitario e sociosanitario, necessarie per assumere responsabilità organizzative e di direzione di strutture operanti in ambito sanitario e socio-assistenziale. Destinatari dell'offerta formativa sono laureati magistrali delle professioni sanitarie che vogliono acquisire la preparazione professionale necessaria per inserirsi nel settore con responsabilità gestionali e i professionisti sanitari che esplicano funzioni che richiedano responsabilità manageriali. Il Master prevede un numero minimo di 20 e massimo di 30 partecipanti; qualora



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 36 di 43

il numero minimo di iscritti sia inferiore a 20, lo stesso non sarà attivato. La Direzione è affidata alla Prof.ssa Elisa Ambrosi dell'Università degli Studi di Verona.

Il Comitato Scientifico del Corso risulta così composto: dalle Prof.sse Elisa Ambrosi, Chiara Lear-dini e Federica Canzan per l'Università di Verona; dai Proff. Renzo Zanotti e Vincenzo Rebba e dalla Prof.ssa Chiara Cacciavillani per l'Università di Padova; come membri esterni dal Dott. Francesco Cobello, per la Fondazione Scuola sanità pubblica – Regione Veneto, e dalla Prof.ssa Luisa Saiani, docente dell'Università degli Studi di Verona in quiescenza a partire dal 1° ottobre 2023.

Il corso prevede 1500 di formazione complessiva di cui 382 di didattica frontale, cui corrispondono 60 crediti formativi universitari. Le lezioni avranno inizio nel mese di dicembre 2023 e termineranno nel mese di dicembre 2024.

La frequenza agli insegnamenti è obbligatoria all'80%, è prevista una prova di verifica per ogni modulo e una prova finale che consiste nella presentazione e discussione alla presenza di una commissione di un *project work*. Per sostenere la prova finale è necessario aver conseguito una frequenza regolare, superato positivamente le quattro prove scritte di verifica dei moduli. Al termine del Master, previo superamento della prova finale, verrà rilasciato, da parte delle Università degli Studi di Padova e Verona il titolo congiunto di Master universitario di II livello, sede amministrativa esterna, in "Management avanzato in Direzione delle professioni sanitarie".

Per quanto concerne il contributo di iscrizione al Corso, è previsto il pagamento di una quota pari a euro 3.516 euro (comprensiva del premio di assicurazione e dell'imposta di bollo). Ai sensi dell'art. 8 del testo convenzionale, l'Università degli Studi di Verona corrisponderà il 2% degli incassi derivanti dai contributi di iscrizione al netto della quota ateneo (500 euro ad iscritto) all'Università di Padova, percentuale incamerata da BU a titolo di ritenuta di Ateneo. I fondi rimanenti insieme a quelli derivanti da qualunque altra fonte saranno utilizzati per coprire le spese del Master, ivi inclusi i compensi dei docenti, eventuali costi per la logistica e materiali didattici, per missioni ed organizzazione di eventuali trasferte per eventi formativi. Per ciascun anno, la gestione economica dei fondi del Master è svolta dal Direttore.

La sede amministrativa garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali ai corsisti del Master.

Il Dipartimento di Medicina – DIMED, con decreto d'urgenza del Direttore del 14 settembre 2023 (Allegato n. 5/1-3), ha approvato l'attivazione del Master in oggetto e la stipula dei relativi atti convenzionali.

La Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente nella seduta del 27 settembre 2023 ha espresso parere favorevole all'attivazione del Master e alla sottoscrizione dei relativi atti convenzionali.

Il Senato Accademico

- Preso atto della richiesta dell'Università degli Studi di Verona di attivazione del Master universitario di II livello, sede amministrativa esterna, in "Management avanzato in Direzione delle professioni sanitarie" a.a. 2023/2024;
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Richiamato il *Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione*;
- Richiamato il Decreto del Direttore Dipartimento di Medicina – DIMED del 14 settembre 2023 (Allegato 5);
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento permanente in data 27 settembre 2023;



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 37 di 43

- Ritenuto opportuno aderire per l'a.a. 2023/2024 al progetto di Master universitario di II livello, sede amministrativa esterna, in "Management avanzato in Direzione delle professioni sanitarie" sottoscrivendo i relativi atti convenzionali (Allegati 1 e 2);

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all'attivazione del Master universitario di II livello, sede amministrativa esterna, in "Management avanzato in Direzione delle professioni sanitarie" a.a. 2023/2024, alla relativa convenzione istitutiva (Allegato 1) e al relativo accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 (Allegato 2), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2023/2024 – Parere			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 127/2023	Prot. n. 199816/2023	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Tommaso Meacci

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Andrea Giordano	X			
Prof. Stefano Mammi	X			
Prof. Alberto Trevisani	X			
Prof. Luigi Bubacco	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X			
Prof. Federico Rea	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X			
Prof. Manlio Miele	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X			
Prof. Paolo Rossi	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Maurizio Malo	X			
Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Sig. Renato Ferro	X			
Dott. Biagio Di Vizio	X			
Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Sig. Marco Bellinaso	X			
Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Sig.ra Emma Ruzzon	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università".

Si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio 2019 e del 16 luglio 2019, hanno deliberato i range dei valori di compenso (loro ente)



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 38 di 43

per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati, prevedendo che eventuali scostamenti dagli importi in eccesso rispetto agli intervalli individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la definizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo in materia.

È pervenuta, da parte del Dipartimento interessato, la seguente proposta per la stipula di contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per l'anno accademico 2023/2024:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Medicina	Consiglio di Dipartimento del 27 luglio 2023 (Allegato n. 1/1-21)	Frederick A Paola	Medical Director, NSU PA Program Fort Myers – Florida (U.S.A)	The difficult patient – giving patients bad news (10 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale Ciclo Unico in Medicine and Surgery	€ 5.000,00=

Il Senato Accademico

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte presentate dai Consigli di Dipartimento interessati, al fine di perseguire l’obiettivo dell’internazionalizzazione come previsto dall’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i *range* per l’attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;
- Richiamata la delibera rep. 200 con la quale il Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2020, contestualmente all’approvazione dei contratti d’insegnamento ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha stabilito l’impegno da parte dei Dipartimenti a rimodulare gli importi dei relativi contratti, qualora tali insegnamenti fossero erogati completamente o parzialmente in modalità telematica;
- Richiamato l’articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto di Ateneo;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole all’attribuzione del seguente contratto d’insegnamento ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per l’anno accademico 2023/2024:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
--------------	----------------------	---------	-----------------------------	--------------	----------------	---------------------



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 39 di 43

Medicina	Consiglio di Dipartimento del 27 luglio 2023	Frederick A Paola	Medical Director, NSU PA Program Fort Myers – Florida (U.S.A)	The difficult patient – giving patients bad news (10 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale Ciclo Unico in Medicine and Surgery	€ 5.000,00=
----------	--	-------------------	---	---	---	-------------

2. di esprimere parere positivo a che, qualora l'insegnamento relativo al contratto sopra citato sia erogato completamente o parzialmente a distanza, il Dipartimento interessato si impegni a rimodulare di conseguenza gli importi di tale contratto.

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati per il tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto per il Corso di Laurea abilitante afferente alla Classe L-P02 "Produzioni Biologiche Vegetali" – Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3498/2023 dell'8 settembre 2023			
N. o.d.g.: 17/01	Rep. n. 128/2023	Prot. n. 199817/2023	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI

Responsabile del procedimento: Aglio Claudia
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Andrea Giordano	X			
Prof. Stefano Mammi	X			
Prof. Alberto Trevisani	X			
Prof. Luigi Bubacco	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X			
Prof. Federico Rea	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X			
Prof. Manlio Miele	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X			
Prof. Paolo Rossi	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Maurizio Malo	X			
Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Sig. Renato Ferro	X			
Dott. Biagio Di Vizio	X			
Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Sig. Marco Bellinaso				X
Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Sig.ra Emma Ruzzon	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda al Senato Accademico che il Decreto Ministeriale n. 446 del 12 agosto 2020 ha definito le seguenti classi di laurea ad orientamento professionale: L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali e L-P03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione, e che la Legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*", ha stabilito che l'esame finale per il conseguimento delle lauree professionalizzanti nelle predette classi abilita all'esercizio delle



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 40 di 43

professioni, correlate ai singoli Corsi di studio, di geometra laureato, di agrotecnico laureato, di perito agrario laureato e di perito industriale laureato.

Con successivo decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della giustizia del 24 maggio 2023, n. 683, attuativo degli artt. 2 e 3 della predetta legge n. 163/2021, si è stabilito all'art. 2 che *"nell'ambito delle attività formative previste per la classe di laurea professionalizzante in Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali - classe L-P02, almeno 48 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) interno ai corsi di studio"*, e che *"gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di TPV, esplicitati nei regolamenti didattici dei corsi di studio, comportano lo svolgimento di attività ed esperienze rientranti negli ambiti della o delle professioni interessate. Tali ambiti sono specificati in un apposito accordo-quadro stipulato dai Consigli nazionali e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)"*.

In data 4 agosto 2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati hanno stipulato l'Accordo-Quadro in materia di tirocinio pratico-valutativo (TPV), il quale specifica i predetti ambiti e prevede altresì la stipula di apposite convenzioni tra le Università e i Consigli o Collegi degli Ordini per l'organizzazione e lo svolgimento del TPV.

Il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati e la Conferenza Nazionale per la didattica universitaria di agraria, hanno discusso e definito i contenuti della convenzione da stipularsi con le singole Università che hanno attivato Corsi di laurea nella classe professionalizzante L-P02 e che hanno condiviso tali contenuti.

Considerata la necessità di procedere con urgenza alla stipula della convenzione in oggetto al fine di non precludere l'iter di approvazione del Corso di laurea abilitante in "Produzioni biologiche vegetali", per il quale l'Ateneo era tenuto ad inserire la documentazione nell'apposita piattaforma entro il 15 settembre 2023 – termine assegnato dal Ministero dell'Università e della Ricerca –, in assenza di sedute utili del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, è stato necessario ricorrere alla procedura del decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 10, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale la Rettrice adotta, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli, per la ratifica, agli organi competenti nella prima seduta successiva;
- Richiamato il Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati per il tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto per il Corso di Laurea abilitante afferente alla Classe L-P02 "Produzioni Biologiche Vegetali" (Allegato n. 1/1-12);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Presidente della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria in data 6 settembre 2023 (Allegato n. 2/1-1);
- Preso atto del decreto d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) del 6 settembre 2023 (Allegato n. 3/1-1);
- Ritenuto opportuno ratificare il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3498/2023 dell'8 settembre 2023 avente ad oggetto: *Approvazione con procedura d'urgenza della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Lau-*



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 41 di 43

reati per il tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto per il Corso di Laurea abilitante afferente alla Classe L-P02 "Produzioni Biologiche Vegetali" (Allegato n. 4/1-16);

Delibera

- di ratificare il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3498/2023 dell'8 settembre 2023, con cui è stata approvata la convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati per il tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto per il Corso di Laurea abilitante afferente alla Classe L-P02 "Produzioni Biologiche Vegetali", come da Allegato 4 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per il Corso di Laurea professionalizzante in "Tecnologie Digitali per l'Edilizia e il Territorio" Classe L-P01 "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" – Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3569/2023 del 14 settembre 2023			
N. o.d.g.: 17/02	Rep. n. 129/2023	Prot. n. 199818/2023	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI

Responsabile del procedimento: Aglio Claudia

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Daniela Mapelli	X			
Prof. Andrea Giordano	X			
Prof. Stefano Mammi	X			
Prof. Alberto Trevisani	X			
Prof. Luigi Bubacco	X			
Prof. Vincenzo D'Agostino	X			
Prof. Federico Rea	X			
Prof. Gabriele Bizzarri	X			
Prof. Manlio Miele	X			
Prof.ssa Paola Valbonesi	X			
Prof. Paolo Rossi	X			
Prof. Konstantinos Priftis	X			
Prof.ssa Antonella Barzazi	X			
Prof.ssa Chiara Maurizio	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof.ssa Stefania Balzan	X			
Prof.ssa Luisa Bisaglia	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Anna Raffaello	X			
Prof. Maurizio Malo	X			
Dott.ssa Barbara Cavallari	X			
Dott.ssa Cinzia Clemente	X			
Sig. Renato Ferro	X			
Dott. Biagio Di Vizio	X			
Sig. Domenico Ciro Amico	X			
Sig. Marco Bellinaso				X
Sig.ra Teresa Cozzi	X			
Sig.ra Emma Ruzzon	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

La Rettrice Presidente ricorda al Senato Accademico che il Decreto Ministeriale n. 446 del 12 agosto 2020 ha definito le seguenti classi di laurea ad orientamento professionale: L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali e L-P03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione, e che la Legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", ha stabilito che l'esame finale per il conseguimento delle lauree professionalizzanti nelle predette classi abilita all'esercizio delle



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 42 di 43

professioni, correlate ai singoli Corsi di studio, di geometra laureato, di agrotecnico laureato, di perito agrario laureato e di perito industriale laureato.

Con successivo decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della giustizia del 24 maggio 2023, n. 682, attuativo degli artt. 2 e 3 della predetta legge n. 163/2021, si è stabilito all'art. 2 che *"nell'ambito delle attività formative previste per la classe di laurea professionalizzante in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio - classe L-P01, almeno 48 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) interno ai corsi di studio"*, e che gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di TPV, esplicitati nei regolamenti didattici dei Corsi di studio, sono ricompresi in determinati ambiti specificati in un apposito accordo-quadro stipulato dai Consigli nazionali e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

In data 6 settembre 2023 è stato stipulato l'Accordo-Quadro tra la CRUI e il Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati, che specifica tali ambiti e che prevede altresì la stipula di apposite convenzioni tra le Università e gli Ordini o Collegi professionali per l'organizzazione e lo svolgimento del TPV.

L'Università degli Studi di Padova e i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, hanno discusso e definito i contenuti della convenzione per il Corso di Laurea professionalizzante in "Tecnologie Digitali per l'Edilizia e il Territorio" Classe L-P01 "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" e il relativo TPV.

Considerata la necessità di procedere con urgenza alla stipula della convenzione in oggetto al fine di non precludere l'iter di approvazione del Corso di Laurea professionalizzante, per il quale l'Ateneo era tenuto a caricare la documentazione nell'apposita piattaforma entro il 15 settembre 2023 – termine assegnato dal Ministero dell'Università e della Ricerca –, in assenza di sedute utili del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, è stato necessario ricorrere alla procedura del decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'art. 10, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale la Rettrice adotta, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli, per la ratifica, agli organi competenti nella prima seduta successiva;
- Richiamato il Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per il Corso di Laurea professionalizzante in "Tecnologie Digitali per l'Edilizia e il Territorio" Classe L-P01 "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (Allegato n. 1/1-12);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Presidente della Scuola di Ingegneria in data 12 settembre 2023 (Allegato n. 2/1-2);
- Preso atto del decreto d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale (ICEA) del 12 settembre 2023 (Allegato n. 3/1-1-2);
- Ritenuto opportuno ratificare il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3569/2023 del 14 settembre 2023 avente ad oggetto: *Approvazione con procedura d'urgenza della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per il Corso di*



Verbale n. 11/2023

Adunanza del Senato Accademico del 10/10/2023

pag. 43 di 43

Laurea professionalizzante in “Tecnologie Digitali per l'Edilizia e il Territorio” Classe L-P01 “Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio” (Allegato n. 4/1-20);

Delibera

1. di ratificare il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3569/2023 del 14 settembre 2023, con cui è stata approvata la convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per il Corso di Laurea professionalizzante in “Tecnologie Digitali per l'Edilizia e il Territorio” Classe L-P01 “Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio”, come da Allegato 4 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Alle ore 17:00, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 7 novembre 2023.

Il Senato Accademico il giorno 7 novembre 2023 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

Firmato digitalmente

La Presidente

Prof.ssa Daniela Mapelli

Firmato digitalmente